

Davide Rapp (videographer)
 Sebastiano Leddi (editor in chief Perimetro)
 Giacomo Ardesio (Fosbury Architecture)

discussing

“Gloriously Repeating”
Lo spazio ^{all'} dell' imagine.
Collettivo?

Ripetere per guardare in modo diverso, più lento, più attento.

Ripetere come atto di conoscenza o come rituale.

Ripetere come propaganda o come forma di resistenza?

Ogni giorno vengono scambiate in rete una media di 3.2 miliardi di immagini.

Ognuna a suo modo, rappresenta la realtà di oggi, dove sempre più spesso l'ufficialità del racconto degli “Autori” viene sostituita da auto-narrazioni spontanee, in cui a volte immediatezza e forma prevalgono sul contenuto. Tutto diventa partecipato, tutto è collettivo, eppure ci si cura sempre meno della Res Publica.

Queste sono solo alcune delle riflessioni di partenza proposte, attraverso una serie di immagini, da studio.traccia. A Davide, Sebastiano e Giacomo non si chiede di dare risposte a queste provocazioni, ma piuttosto di utilizzarle per formulare nuove domande, operare connessioni inaspettate ai confini delle loro diverse discipline, da cui possano poi generarsi nuove interpretazioni e nuove narrative.

Federico Rossi + Francesca Gagliardi | Fondamenta | (architects)

Angela Rui (curator)

Simone Bossi (photographer)

discussing

Data (matters)

Decodificare/Tradurre/Connettere

Il momento surreale

La nave cargo Evergreen bloccata nel canale di Suez è diventata un'immagine simbolo di una società in cui le merci si spostano ancora troppo rispetto ai dati. Eppure ogni giorno vengono creati circa 2,5 quintilioni di byte e le nostre esistenze dipendono sempre più dal mondo digitale.

Quali sono le conseguenze materiali e spaziali della produzione e del consumo dei dati?

Possono dei luoghi virtuali sostituire quelli fisici?

Il design deve farsi traduttore e interprete di un mondo fatto di bits, ma sono i dati stessi ad essere lo strumento del design. Come si guarda lateralmente a queste informazioni, decodificate e mappate secondo canoni scientifici, per ricostruire un messaggio complesso che possa produrre cultura, piuttosto che uno semplificato?

In questo contesto, (come) ci si interroga sulla bellezza? Diventa questa uno sguardo "analogico" che produce effetti nostalgici, un virtuosismo tecnico che sfida l'impossibile o un elemento dell'inconscio?

Queste sono solo alcune delle riflessioni di partenza proposte, attraverso una serie di immagini, da studio.traccia. A Federico, Francesca, Angela e Simone non si chiede di dare risposte a queste provocazioni, ma piuttosto di utilizzarle per formulare nuove domande, operare connessioni inaspettate ai confini delle loro diverse discipline, da cui possano poi generarsi nuove interpretazioni e nuove narrative.

Ila Beka & Louise Lemoine (videographer)

Vlasta Kubusova + Miroslav Kral | Crafting Plastics! | (designers)

Marco Ferrari + Elisa Pasqual | Studio Folder | (agency for visual research)

discussing

**Urban (anthropology)
(creative?) process
(unstable) boundaries**

A Sensitive Observation | Ecumenopolis | Social Condenser | Circular Economy | Non-Extractive Architecture | A Moving Border | Life cycle | Anthropocene | Local-Global | Governance & Institutions | Relational Dynamics | Terraforming-Anthropoforming | ...

Queste sono solo alcune delle riflessioni di partenza proposte, attraverso una serie di immagini, da studio.traccia. A Louise, Ila, Vlasta, Miroslav, Marco ed Elisa non si chiede di dare risposte a queste provocazioni, ma piuttosto di utilizzarle per formulare nuove domande, operare connessioni inaspettate ai confini delle loro diverse discipline, da cui possano poi generarsi nuove interpretazioni e nuove narrative.

TRACCE – testo intro

*Tracce indaga la creatività contemporanea.
Tracce espande le conversazioni a tutti i campi.
Tracce mette in discussione.
Tracce confronta diversi punti di vista.
Tracce stabilisce nuove connessioni.
Tracce cerca di dare una lettura trasversale.
Tracce guarda alle convenzioni. E intende provarle.*

Tracce nasce a gennaio come un progetto di conversazioni online pensato e moderato da studio.traccia.

Tracciare significa mostrare nuove possibilità ed è proprio con questo senso di esplorazione che è stato chiesto a creativi provenienti da diversi campi e con differenti backgrounds, di raccontare il loro lavoro e il loro metodo. L'intenzione era lasciar emergere argomenti e temi della contemporaneità, al di là della tradizionale divisione in discipline, per indagare, mettere in discussione, o in connessione, questo presente sempre più sfaccettato.

La Design Week rappresenta un momento di riflessione comune, motivo per cui abbiamo deciso di portare Tracce live in collaborazione con Alcova, e di ribaltarne il format, condividendo le esplorazioni fatte fin'ora e mettendole in discussione da nuovi e differenti punti di vista.

Abbiamo selezionato alcuni dei temi più interessanti e abbiamo chiesto a architetti, fotografi, videografi, designers, etc di discuterli on stage, commentando una serie di immagini curate da studio.traccia.

Una discussione aperta, un confronto a cui tutto il pubblico è invitato a partecipare. Un momento di scambio, dove piuttosto che dare risposte si intende formulare nuove domande, operare connessioni inaspettate ai confini di discipline diverse, da cui possano poi generarsi nuove conoscenze e nuove narrative.